



# COMUNE DI FIESCO

Provincia di Cremona

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 8 del 30-04-2016

**OGGETTO: D.LGS. 23-06-2011 N. 118 - APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018 – DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE E RELATIVI ALLEGATI.**

L'anno duemilasedici, addì trenta del mese di Aprile alle ore 12:00, nella Sala Consiliare, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte, sono stati convocati in sessione ordinaria in seduta pubblica di prima convocazione i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano :

Componente	Presenti	Assenti		Componente	Presenti	Assenti
PIACENTINI GIUSEPPE	X			PIGOLA DAVIDE	X	
MARCARINI CHIARA		X		CEMBALI ROBERTO		X
BERNOCCHI MATTEO	X			FROSI PAOLO	X	
BIGNAMI SELENE	X					
MARCARINI SANTINO	X					
FAVA GIUSEPPE MARINO	X					
MARCARINI ENZO	X					

TOTALE N.

8 PRESENTI

2 ASSENTI

Assiste all'adunanza il DOTT. FABIO MALVASSORI, nella sua qualità di SEGRETARIO COMUNALE.

Constatato legale il numero degli intervenuti, il Sig. GIUSEPPE PIACENTINI, nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza, dichiarando aperta la seduta e invitando il Consiglio a deliberare in merito all'oggetto sopraindicato.

**OGGETTO: D.LGS. 23-06-2011 N. 118 - APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018  
- DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE E RELATIVI ALLEGATI.**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

RICHIAMATA la deliberazione di Consiglio Comunale N. 19 del 29/07/2015, dichiarata Immediatamente eseguibile, con la quale si è approvato il bilancio di previsione 2015, la relazione previsionale e programmatica 2015/2017 e il bilancio pluriennale 2015/2017;

ATTESO che con deliberazione di Giunta Comunale N. 1 in data 9 gennaio 2016, dichiarata immediatamente eseguibile, si è provveduto all'assegnazione ai Responsabili di Posizione Organizzativa delle risorse di bilancio sull'esercizio provvisorio 2016;

DATO ATTO che il responsabile del procedimento per la presente deliberazione è il Responsabile del settore economico finanziario;

RICHIAMATO il DM 1/03/2016 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie generale n. 55 del 7/03/2016 con il quale è stato ulteriormente differito al 30/04/2016 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2016 – 2018;

PREMESSO che:

- l'art. 151, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, in abrogazione dell'ex art. 55, comma 2 e 3, della Legge n. 142 del 08/06/1990 modificato dalla Legge n. 265/1999, dispone che gli Enti Locali deliberano entro il 31 dicembre il Bilancio di previsione per l'anno successivo e che il termine può essere differito con Decreto del Ministero dell'Interno, d'intesa con il Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica, in presenza di motivate esigenze (comma 1).  
l'approvazione delle tariffe costituisce presupposto per la formazione del bilancio, ai sensi dell'art. 54, comma 1, del D. Lgs. n. 446/1997.

- la competenza a deliberare le tariffe, le aliquote d'imposta per i tributi ed i servizi locali, spetta alla Giunta Comunale, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. F) del D.Lgs. 267/2000, fatta eccezione, a decorrere dall'anno 2007, per l'aliquota IMU, nonché per l'aliquota dell'Addizionale Comunale IRPEF da determinarsi con apposito Regolamento Comunale, in relazione alle quali, espressamente, l'art. 1, comma 156 della L. n. 296 del 27/12/2006 (Finanziaria per l'anno 2007) attribuisce la competenza al Consiglio Comunale, e parimenti per le tariffe TARI e TASI.

CONSIDERATO che il comma 1 del sopra richiamato art. 151 del D.Lgs. n. 267/2000, stabilisce che gli Enti Locali deliberino annualmente il Bilancio di previsione finanziaria in termini di competenza, osservando i principi di unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità, pareggio finanziario e pubblicità, tenendo conto che la situazione economica non può presentare alcun disavanzo.

PREMESSO, altresì, che il D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 ha modificato ed integrato il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, con riferimento ai sistemi contabili ed agli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 5 maggio 2009, n. 42.

RICHIAMATO l'art. 11 del D.Lgs. 118/2011, così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014, ed in particolare:

- il comma 14 il quale prescrive che a decorrere dal 2016 gli enti di cui all'art. 2 adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;

CONSIDERATO che, per quanto concerne gli schemi armonizzati di cui all'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011, è prevista la classificazione del bilancio finanziario per missioni e programmi di cui agli articoli 13 e 14 del citato D. Lgs. 118/2011 e la reintroduzione della previsione di cassa, che costituirà limite ai pagamenti di spesa, da correlare ai vincoli di finanza pubblica, con particolare riferimento alle nuove regole della finanza pubblica che prevedono l'introduzione del saldo di competenza potenziata in sostituzione del patto di stabilità interno.

DATO ATTO che l'unità di voto per l'approvazione del bilancio di previsione finanziario armonizzato è costituita dalle tipologie per l'entrata e dai programmi per la spesa.

CONSIDERATO che dal 1 gennaio 2015 gli enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali, ed in particolare in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza.

DATO ATTO pertanto che, in applicazione del principio generale della competenza finanziaria, le previsioni di entrata e di spesa iscritte in bilancio, sia negli schemi di cui al DPR 194/1996 che negli schemi di cui all'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011, si riferiscono agli accertamenti e agli impegni che si prevede di assumere in ciascuno degli esercizi cui il bilancio si riferisce ed esigibili nei medesimi esercizi e, limitatamente agli schemi armonizzati mediante la voce "di cui FPV", l'ammontare delle somme che si prevede di imputare agli esercizi successivi.

DATO ATTO inoltre che, sempre con riguardo agli schemi di bilancio armonizzati, sono iscritte in bilancio le previsioni delle entrate che si prevede di riscuotere o delle spese di cui si autorizza il pagamento nel primo esercizio considerato nel bilancio, senza distinzioni fra riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui.

DATO ATTO che le previsioni di entrata e di spesa sono state allocate in bilancio in base alle richieste dei titolari di posizione organizzativa e sulla base delle indicazioni fornite dall'Amministrazione, tenuto conto delle esigenze dei servizi e degli obiettivi di gestione da perseguire per l'anno 2016.

DATO ATTO, in ordine alla **Politica tributaria locale** si evidenziano le seguenti novità introdotte dalla legge di stabilità in ordine alla fiscalità locale:

Viene disposto di eliminare definitivamente la Tasi dagli immobili destinati ad abitazione principale non solo del possessore ma anche dell'utilizzatore e del suo nucleo familiare ad eccezione degli immobili classificati nelle categorie A1, A8 e A9 ovvero gli immobili di "lusso".

Viene altresì precisato quale sia il presupposto impositivo della Tasi, ovvero il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati e di aree edificabili, ad eccezione dei terreni agricoli e dell'abitazione principale.

L'aliquota tasi degli immobili merce è ridotta al 1 per mille, fintanto che restino invenduti e non siano in ogni caso locali. Il Comune di Fiesco aveva già disposto per l'anno 2015 che l'aliquota di tali immobili fosse 1,0 per mille, l'aliquota nella stessa misura è stata confermata anche per l'anno 2016. Infatti è concessa la facoltà ai Comuni di modificare in aumento la suddetta aliquota sino al 2,5 per mille o, in diminuzione, fino all'azzeramento. L'eventuale aumento non avrebbe comunque portato l'aliquota ad un tasso superiore rispetto a quello applicato nel 2015.

Con la legge di stabilità vengono inseriti due commi (co. 53-54) con i quali si prevede che per gli immobili locati a canone concordato, di cui alla legge 9 dicembre 1998, n. 431, l'Imu e la Tasi, determinate applicando le aliquote stabilite dal Comune, siano ridotte al 75 per cento.

Dal 1° gennaio 2016 la determinazione della rendita catastale degli immobili a destinazione speciale e particolare (censibili nelle categorie D e E) è determinata tramite stima diretta, tenendo conto degli elementi di stretta rilevanza immobiliare (suolo, costruzioni ed elementi strutturalmente connessi), escludendo dalla stima diretta i "macchinari, congegni, attrezzature ed altri impianti, funzionali allo specifico processo produttivo". Per la rideterminazione della rendita catastale degli immobili già censiti, i soggetti interessati possono procedere alla presentazione degli atti di aggiornamento catastale, secondo la procedura DOcFA.

Limitatamente al 2016 la rideterminazione delle rendite catastali operata in virtù degli atti di aggiornamento presentati entro il 15 giugno 2016 ha effetto a decorrere dal 1° gennaio 2016 ai fini del pagamento IMU/TASI. Entro il 31 ottobre del 2016 il Mef, di concerto con il Ministero dell'interno e secondo metodologia adottata sentita la Conferenza Stato-Città, emana il decreto per ripartire il contributo di 155 milioni di euro attribuito ai Comuni a titolo di compensazione del minor gettito per l'anno 2016. Per quanto riguarda il 2017, il contributo di 155 mln di euro è ripartito secondo le stesse modalità del 2016, sulla base di un decreto di riparto da emanarsi entro il 31 marzo del 2017 che tiene conto degli ulteriori dati comunicati dall'Agenzia delle Entrate e relativi a variazioni delle rendite riscontrate nell'arco di tutto il 2016.

Viene introdotta la riduzione del 50% della base imponibile IMU per le unità immobiliari (ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A1, A8 e A9 concesse in comodato a parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzino come propria abitazione di residenza e a condizione che risultino soddisfatti i seguenti requisiti:

- Il comodante deve risiedere nello stesso Comune;
- Il comodante non deve possedere altri immobili in Italia ad eccezione della propria abitazione di residenza, nello stesso Comune, non classificata in A1, A8 e A9;
- Il comodato deve essere registrato.

Attraverso la dichiarazione IMU sarà possibile per il contribuente attestare il possesso dei requisiti e poter così godere della riduzione della base imponibile.

Per i terreni agricoli viene attuata l'esclusione totale dall'assoggettamento all'Imu dei terreni agricoli, si è provveduto ad abrogare con la legge di stabilità il regime agevolativo dei terreni agricoli posseduti e condotti da imprenditori agricoli professionali (IAP) e coltivatori diretti (CD).

E' ristabilito il moltiplicatore 135 per il calcolo del valore imponibile di tutti i terreni e abolita la riduzione a 75. Il moltiplicatore 135 varrà solo per i terreni agricoli che non sono posseduti e condotti da imprenditori agricoli professionali e da coltivatori diretti.

E' stato rafforzato con la legge di stabilità il principio che prevede che l'Imu non sia applicata agli immobili delle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale dai soci assegnatari. Si rileva un'estensione dell'agevolazione dal momento in cui lo stesso trattamento si attua anche quando gli immobili sono assegnati a studenti universitari, soci assegnatari, a prescindere dal requisito della residenza anagrafica.

Il fondo di solidarietà Comunale, alla luce di quanto sopra esposto, viene incrementato in misura pari alla quantificazione delle principali esenzioni/agevolazioni IMU e Tasi sopra esposte.

Viene, infine, disposto, l'impossibilità da parte del Comune di disporre l'aumento di imposte e tasse con esclusione della Tari.

**Invio delle delibere comunali** (comma 10, lettera d; comma 14, lettera e)

La trasmissione al ministero dell'Economia e delle Finanze, da parte dei Comuni, dei regolamenti e delle delibere su aliquote e detrazioni in materia di Imu e di Tasi dovrà avvenire con una settimana di anticipo rispetto alla scadenza in vigore fino allo scorso anno: **14 ottobre, non più 21 ottobre**. Ciò per consentirne la pubblicazione sul sito del dipartimento delle Finanze entro il termine del 28 ottobre. Il mancato tempestivo invio delle informazioni comporterà l'applicazione delle regole in uso l'anno precedente; infatti, il versamento della seconda rata dei due tributi deve essere effettuato sulla base degli atti pubblicati dal Mef alla data del 28 ottobre di ciascun anno d'imposta.

- Conferma **dell'aliquota ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF** allo 0,75% e conferma e della soglia di reddito di esenzione a € 8.500,00 determinando un presumibile gettito di € 120.000,00.

DATO, altresì, ATTO che si dispone:

- **CONFERMA tariffe Imposta comunale sulla PUBBLICITA' e DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI e vigente** disciplina.

- **CONFERMA applicazione del tributo introdotto nel 2014 IUC – Imposta Unica Comunale**, previsto dalla L. n. 147 del 27/12/2013 – L. Stabilità 2014, commi 639 e ss., che ha profondamente rivoluzionato la fiscalità locale comunale, con successive disposizioni intervenute ad opera del D.L. n. 16 del 06/03/2014, quale unica imposta *basata su due presupposti* impositivi (- il possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore; - l'erogazione e la fruizione di servizi comunali), che conserva l'identità delle seguenti 3 componenti:

- **IMU – Imposta Municipale Unica**, ossia l'imposta patrimoniale relativa alla **proprietà** delle unità immobiliari, **con aliquota confermata d nella misura del 9,60 per mille e con una** previsione di gettito **IMU di competenza comunale per l'anno 2016 pari a € 119.135,00**, già considerato al netto della quota di alimentazione del Fondo di solidarietà comunale di € 36.704,98.
- **TASI – Tassa sui servizi**, confermata nelle stesse aliquote deliberate nel 2015 e che garantisce un gettito quantificato in € 35.160,00, come si evince dalla deliberazione Consiliare adottata nella presente seduta di conferma della suddetta tassa.
- **TARI – Conferma delle tariffe** deliberate nel 2015 come si evince dalla deliberazione del C.C. adottata nella presente seduta.

DATO ATTO, in ordine alla **Politica tariffaria locale** si dispone la conferma della generalità delle tariffe relative ai servizi pubblici a domanda individuale come si evince dalla deliberazione della Giunta Comunale n. 20 adottata nella seduta del 06/04/2016 che verrà in seguito citata.

VISTA la deliberazione della Giunta comunale n. 20 in data 06/04/2016, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato lo schema del bilancio annuale di previsione per l'anno 2016 e pluriennale 2016 2017 e 2018 - costituito dalle previsioni delle entrate e delle spese, di competenza e di cassa del primo esercizio, dalle previsioni delle entrate e delle spese di competenza degli esercizi successivi, dai relativi riepiloghi, e dai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e gli equilibri redatti sulla base di quanto disposto dal D.Lgs. 118/2011, così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014.

DATO ATTO che con nota n. 1627 del 07/04/2016, in ottemperanza a quanto previsto nel vigente regolamento di contabilità, è stato notificato a tutti i consiglieri comunali l'avviso di deposito del bilancio di previsione 2016-2018, del Documento Unico di Programmazione 2016-2018 e dei relativi allegati affinché entro il termine ultimo del 26/04/2016 potessero presentare eventuali emendamenti.

*CONSIDERATO che sono state adottate idonee iniziative per assicurare la conoscenza del bilancio e degli altri atti contabili.*

CONSIDERATO che con atto di G.C. N. 35 del 10/10/2015, dichiarato immediatamente eseguibile, è stato approvato lo schema del programma triennale 2016/2017/2018 del programma triennale delle opere pubbliche e dell'elenco annuale 2016 dei lavori pubblici, in linea con la programmazione del bilancio di previsione nel rispetto delle norme previste nei commi da 676 a 702 dalla Legge 27/12/2006 n. 296 (Legge finanziaria 2007);

VISTA la relazione redatta dal Revisore del conto in cui esprime parere favorevole sugli schemi del bilancio annuale di previsione, del documento unico di programmazione 2016-2018.

DATO ATTO che la Giunta comunale o il Consiglio comunale secondo le specifiche competenze hanno provveduto a confermare le aliquote dei tributi e le tariffe dei servizi comunale per l'anno 2016 con le deliberazioni sottoelencate:

- Consiglio Comunale deliberazione adottata nella presente seduta, dichiarata immediatamente eseguibile avente per oggetto: "TARI 2016. Approvazione tariffe, piano finanziario e relazione al piano finanziario 2016.

- Giunta Comunale, deliberazione n. 20 in data 06/04/2016, dichiarata immediatamente eseguibile, in cui sono state confermate le tariffe e tasso di copertura dei servizi pubblici a domanda individuale da cui si evince una percentuale di copertura del costo dei servizi pari al 63,25%;

**DATO ATTO che le tariffe e prezzi pubblici, relativi ai tributi ed ai servizi comunali, non espressamente citati nel presente atto, rimangono invariati e sono da applicare nella misura vigente nell'anno 2015.**

DATO, altresì, ATTO che il bilancio annuale 2016 prevede investimenti per € 62.253,92 , come stanziamento di competenza, come si evince dall'allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale.

ATTESO che non è stata adottata la deliberazione di cui all'articolo 172, lettera c) del D.Lgs 267/2000, in quanto non vi sono in disponibilità dell'Ente aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie da cedere in proprietà o diritto di superficie.

VISTA la deliberazione consiliare n. 8 del 30/04/2015, con cui è stato approvato il rendiconto della gestione relativo all'anno finanziario 2014.

PRESO atto che è allegato al presente atto il prospetto attestante il limite di spesa per gli incarichi da conferire nell'anno 2016.

VISTE, inoltre, le seguenti deliberazioni:

- piano delle azioni positive per le pari opportunità ai sensi dell'art. 48 del D. Lgs. n. 198 del 11 aprile 2006 – deliberazione di Giunta Comunale n. 7 del 27/02/2016;

- piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari di cui all'art. 58, comma 1° del D.L. n. 112/2008  
NEGATIVO secondo la programmazione triennale opere pubbliche 2016-2018 adottata con deliberazione della Giunta Comunale n. 35 del 10/10/2015;

- servizi a domanda individuale – determinazione del tasso di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi per l'anno 2016 – art. 172 D. Lgs. 267/2000. - deliberazione di Giunta Comunale n. 20 del 06/04/2016.

DATO ATTO che il Comune di Fiesco non è ente strutturalmente deficitario o in dissesto e pertanto non è tenuto a rispettare il limite minimo di copertura del costo complessivo dei servizi a domanda individuale fissato al 36% dall'art. 243 comma 2 lettera a) del D.Lgs. 267/2000.

DATO ATTO che è garantito il rispetto del vincolo di spesa sul personale di cui al comma 557 dell'art. 1 della Legge 296/2006.

VISTO il prospetto attestante il pareggio del bilancio previsto per gli enti di cui al comma 1, dell'articolo 9, della legge 24 dicembre 2012 n. 243, che devono concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica conseguendo un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dei commi 728,730,731 e 732 della Legge di stabilità.

DATO ATTO che dal prospetto di cui sopra emerge la coerenza delle previsioni di bilancio ed il conseguimento del saldo non negativo come sopra specificato.

RICHIAMATO l'art. 3, comma 12, del D.Lgs. 118/2011 ai sensi del quale l'adozione dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale e il conseguente affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria previsto dall'art. 2, commi 1 e 2, unitamente all'adozione del piano dei conti integrato di cui all'art. 4, può essere rinviata all'anno 2016, con l'esclusione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione di cui all'art. 78.

DATO ATTO che l'Ente con deliberazione del C.C. n. 18 del 29/07/2015 aveva rinviato al 2016 l'adozione della contabilità economico-patrimoniale e l'adozione del piano dei conti integrato.

RITENUTO opportuno procedere con il presente atto ad un ulteriore rinvio al 2017 dell'adozione della contabilità economico patrimoniale e l'adozione del piano dei conti integrato.

RICHIAMATA la deliberazione della G.C. n. 8 del 27/02/2016, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è si è proceduto all'approvazione della Programmazione triennale del fabbisogno di spesa del personale per il triennio 2016-2018.

RICHIAMATA, altresì, la deliberazione del C.C. n. 20 del 28/07/2014, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stata disposta l'invarianza delle spese connesse alle attività degli amministratori locali.

TENUTO CONTO che sussistono tutte le condizioni per procedere all'approvazione così come previsto dall'art. 174 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 10 del D. Lgs. 118/2011, all'approvazione del bilancio annuale, del bilancio pluriennale e del documento unico di programmazione 2016-2018.

RICHIAMATO il vigente regolamento di contabilità con riferimento al procedimento di formazione ed approvazione del bilancio di previsione, del bilancio pluriennale e del documento unico di programmazione.

VISTI gli elaborati allegati al presente provvedimento, predisposti dal settore Economico- finanziario su indicazione dei responsabili di settore, secondo le specifiche competenze;

VISTO il D.L. n. 52 del 07/05/2012 "Spending review 1", convertito in L. n. 94 del 06/07/2012;

VISTO il D.L. n. 95 del 06/07/2012 "Spending review 2", convertito in L. n. 135 del 07/08/2012 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica".

VISTO il D.L. n. 174 del 10/10/2012, convertito in L. n. 213 del 07/12/2012.

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 - Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di Pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., aggiornato alle modifiche apportate dal D.L. n. 174 del 10/10/2012, convertito in L. n. 213 del 07/12/2012.

VISTO il D.L. 16/2014 convertito con modificazioni con la Legge n. 68 del 02/05/2014.

VISTO il D.L. 66/2014 convertito con modificazioni con la Legge 89 del 23/06/2014.

VISTO il D.L. 90/2014 convertito in Legge 114/2014 di riforma della Pubblica Amministrazione.

VISTO il D.L. 192/2014 decreto Milleproroghe.

VISTA la Legge 147/2013 (Legge di stabilità 2014).

VISTA la Legge n. 190 del 23 dicembre 2014 (Legge di stabilità 2015).

VISTO il D.Lgs 118/2011 così come integrato e modificato dal D.Lgs. 126/2014.

VISTO il D.L. Enti locali n. 78 del 19/06/2015.

VISTA la Legge di stabilità n. 208 del 28/12/2015.

VISTI i pareri favorevoli espressi dai responsabili dei servizi sulla regolarità tecnica e sulla regolarità contabile della proposta di deliberazione in oggetto, ai sensi dell'art. 49, comma 1°, del Decreto Legislativo 18.8.2000, N. 267 e successive modificazioni;

VISTO l'art. 42 del citato Decreto Legislativo N. 267/2000;

VISTO l'art. 19 dello Statuto Comunale;

Con N. otto voti favorevoli, voti contrari nessuno ed astenuti nessuno, espressi per alzata di mano, su N. otto consiglieri presenti e votanti;

## **D E L I B E R A**

1 di approvare integralmente le premesse del presente atto;

2 di approvare il Bilancio di Previsione 2016 ed i relativi allegati predisposto come previsto dai nuovi principi contabili ex D.Lgs. 118/2011 come sotto indicato:

- a) Bilancio annuale di previsione per l'esercizio finanziario 2016/2018 (D.L. 118/2011)
- b) DUP 2016-2018
- c) Prospetto dimostrativo della composizione del FCDE
- d) Prospetto dimostrativo del FPV per missioni e programmi
- e) Prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione
- f) Prospetto dimostrativo dei vincoli di indebitamento
- g) Prospetto spese per l' esercizio delle Funzioni delegate dalla Regione



- h) Tabella dei parametri di deficitarietà strutturale di cui al Consuntivo 2014
- i) Nota Integrativa
- j) Allegato Mutui e Personale
- k) Allegato Servizi a Domanda Individuale
- l) Allegato Programma degli incarichi
- m) Programma Triennale dei Lavori Pubblici e Elenco annuale delle opere adottato con G.C n. 35 del 10/10/2015
- n) Parere del Revisore del conto;

5) di dare atto che con le aliquote dei tributi e le tariffe dei servizi per l'anno 2016 sono state stabilite dalla giunta comunale o dal Consiglio comunale, secondo le specifiche competenze, con le deliberazioni indicate nelle premesse del presente atto che qui si intendono integralmente riportate:

- a) deliberazione della Giunta Comunale N. 20 del 06/04/2016 dichiarata immediatamente eseguibile, avente ad oggetto: "Approvazione schema del bilancio di previsione 2016 2018" in cui sono state confermate le tariffe e determinato il tasso di copertura del costo dei servizi pubblici a domanda individuale;
- b) deliberazione della Giunta Comunale N. 17 del 06/04/2016, dichiarata immediatamente eseguibile, avente ad oggetto: "Destinazione dei proventi derivanti da sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni al codice della strada".
- c) deliberazione del CC. assunta nella presente seduta, dichiarata immediatamente eseguibile, avente per oggetto: "Determinazione delle aliquote Tariffa sui servizi indivisibili - TASI"
- d) deliberazione del C.C. assunta nella presente seduta, dichiarata immediatamente eseguibile, avente per oggetto: "Approvazione del piano finanziario della TARI, delle tariffe e della relazione al piano finanziario".

6) di dare atto che con la deliberazione consiliare n. 8 del 30/04/2015, con cui è stato approvato il rendiconto della gestione relativo all'anno finanziario 2014 dal quale si evince un risultato di amministrazione di € 351.843,25.

7) di dare atto che si è proceduto all'accantonamento nel fondo crediti di dubbia esigibilità della somma di € 17,872,00 nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 1, comma 509, della Legge 190/2014.

8) VISTO il prospetto attestante il pareggio del bilancio previsto per gli enti di cui al comma 1, dell'articolo 9, della legge 24 dicembre 2012 n. 243, come modificato ai sensi dei commi 728, 730, 731 e 732 della Legge di stabilità, che devono concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica conseguendo un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali,

9) di approvare l'allegato elenco degli investimenti previsti nel bilancio di previsione per l'esercizio 2016 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;

10) di dare atto che l'indennità del Sindaco e degli assessori sono state determinate con deliberazione della G.C. n. 35 del 27/08/2014, dichiarata immediatamente eseguibile, la cui spesa è stata allocata alla missione 01 servizio 01 del macroaggregato 103.

11) di dare atto che con la deliberazione del C.C. n. 20 del 28/07/2014, esecutiva ai sensi di legge, è stata disposta l'invarianza delle spese connesse alle attività degli amministratori locali;

12) di approvare come allegato al presente atto il prospetto attestante il limite di spesa per gli incarichi da conferire nell'anno 2016.

13) di disporre con il presente atto l'ulteriore rinvio della contabilità economico-patrimoniale e del piano dei conti integrato al 2017.

14) dispone che una copia del presente provvedimento sia trasmessa, per quanto di rispettiva competenza, ai Responsabili titolari di posizione organizzativa;

Dopodiché, attesa l'urgenza di provvedere, con N. otto voti favorevoli, voti contrari nessuno ed astenuti nessuno, espressi per alzata di mano, su N. otto consiglieri presenti e votanti

#### DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, N. 267.

Letto, confermato e sottoscritto

IL SEGRETARIO COMUNALE  
DOTT. FABIO MALVASSORI

IL PRESIDENTE  
GIUSEPPE PIACENTINI

\*\*\*\*\*

**CERTIFICATO DI IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ**

[ **X** ] Si certifica che la presente deliberazione è immediatamente eseguibile alla sua adozione per effetto di apposita e distinta separata votazione.

Fiesco, 30-04-2016

IL SEGRETARIO COMUNALE  
DOTT. FABIO MALVASSORI

**Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del Decreto Legislativo n. 82/2005 s.m.i. e norme collegate**